

Triestina con l'orgoglio da centenario

In dieci senza El Diablo 2-0 alla Feralpi

Granoche espulso dopo 33' ma gli alabardati con grinta, equilibrio e sacrificio infilano i gardesani con Steffè e Petrella

TRIESTINA	2
FERALPISALÒ	0

Marcatore: Steffè 43', Petrella 55'

Triestina (4-2-3-1): Boccanera; Formiconi (91' Libutti), Malomo, Lambrughi, Sabatino; Coletti, Steffè (91' Bolis); Petrella (61' Hidalgo), Procaccio (61' Bariti), Mensah (82' Codromaz), Granoche. All.Pavanel

Feralpi (3-4-1-2): Livieri; Marchi P. (57' Parodi), Magino, Canini (67' Corsinelli); Tantardini (67' Ambro), Pesce, Scarsella (46' Guerra), Martin; Vita, Caracciolo, Marchi M (57' Ferretti). All. Toscano

Arbitro: Cudini (Fermo)

Ciro Esposito

TRIESTE. Più forti di tutto: del freddo, di un arbitro inguardabile (e non per l'espulsione di Granoche), dell'inferiorità numerica, dell'handicap di aver perso il loro bomber(e Valentini prima di cominciare). Più forti di una Feralpisalò annichilita e presuntuosa della sua forza.

I ragazzi di Pavanel sono stati più forti perché sono stati più squadra con quelle magliette storiche non solo addosso ma sentite come una seconda pelle da preservare e onorare. Il tributo finale del Rocco ripaga la prestazione sopra le righe degli alabardati ma non compensa il rammarico per i tanti e troppi che hanno disertato lo stadio.

La gloria di una vittoria netta sia per il punteggio che per

l'andamento del match va tutta a Lambrughi e compagni. La Triestina gioca con il piglio giusto sin dai primi minuti ma dopo il 34' scatta una molla.

Su un cross in area bresciana Tantardini trattiene Granoche, si accende una lotta di quelle che capitano spesso con la benevolenza sbagliata dell'arbitro. Ma Pablo poi sferra un calcione al difensore e su segnalazione dell'assistente viene espulso. Contro un'avversaria con singoli di spessore tecnico notevole e una classifica altolocata tutti pensano a una debacle. E invece gli alabardati reagiscono con veemenza ma senza perdere testa ed equilibri. Coletti, Petrella, Steffè, Mensah e gli altri si fiondano su ogni pallone. E proprio il centrocampista triestino trova il gol che racconterà ai nipotini. È il 43': Mensah difende come un leone un pallone sul limite dell'area e lo porge all'acorrente Steffè che fa partire un missile di esterno destro con la sfera che sbatte sulla traversa e batte Livieri. Per il "mulo" è un sogno, per chi sta sugli spalti una rete da ovazione. Finisce così il primo tempo solo perché una serpentina di Mensah a destra, fermata fallosamente, non è punita con un penalty ma solo con punizione dal limite dal fischietto di Fermo (designazione insensata).

La Triestina non si piange addosso anzi è la Feralpi anche a inizio ripresa a non scuotersi nonostante Toscano inserisca altri due bomber di razza Guerra e Ferretti poi

al fianco dell'airone Caracciolo.

L'Unione non solo si difende con ordine grazie alla dedizione di Procaccio e Petrella ma è anche capace di raddoppiare in contropiede. La sapienza calcistica di Lambrughi si incarna in un lancio al bacio di trenta metri per Petrella, bravissimo a recuperare in extremis il passo e a battere con un preciso diagonale il portiere Livieri (10'). È il 2-0. Due reti segnate in inferiorità numerica sono un fatto storico come la giornata del Rocco. Mensah gioca alla grande da unica punta, Pavanel mette forze fresche con Bariti e Hidalgo al 4-4-1 che è capace di chiudere tutti gli spazi agli ospiti. La Feralpisalò prova a evitare la sconfitta ma quando entra negli ultimi trenta metri trova gli alabardati con il coltello tra i denti. Gli ospiti accumulano una mezza dozzina di calci d'angolo e sfondano solo al 30' con il gigante Ferretti ma Boccanera con prontezza riesce a respingere. La trincea regge e Hidalgo tiene palla saltando anche quattro uomini come birilli a dimostrazione che è la giornata giusta anche se sembrava essere quella sbagliata.

Per questo i tre punti importantissimi valgono tanto ma tanto di più del balzo in classifica. Se lo ricorderanno i tifosi e anche i giocatori questo 2-0 nel fortino del Rocco. I cento anni sono stati celebrati. Cento volte grazie. Anche a nome di chi ieri non c'era.

—

BY NC ND AL CUN D R I T T I R I S E R V A T I



Demetrio Steff esulta verso la Furlan: è l'immagine di una vittoria di cuore. (Foto Lasorte)

meno oggi siamo stati più bravi. Abbiamo mostrato un gioco migliore a mio parere, e soprattutto avevamo la voglia di vincere questa partita, un fattore che dobbiamo assolutamente replicare anche con tutte le altre squadre. Facile trovare queste caratteristiche contro Ternana o Vicenza, dobbiamo farlo con tutte. Questo non è un punto di partenza, deve essere una costante».

Quali le contromisure necessarie per neutralizzare il forcing dei gardesani?

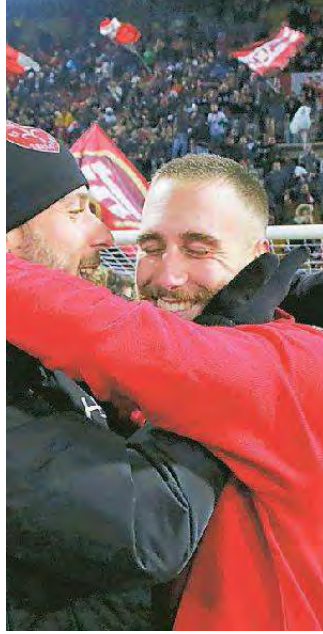
«Di sicuro c'era da coprire più campo, perché la Feralpi all'inizio giocava con tre a centrocampo, poi in pratica avevano un 4-2-4 ed eravamo all'uomo contro uomo. Siamo stati bravi a non abbas-

sarci troppo, e va detto che tre partite in una settimana sono tante. Soffrendo, li abbiamo aggrediti alti ed è stato fondamentale».

La Triestina storicamente soffre sui campi del centro-Sud. Lo dicono i risultati dell'ultimo anno. A Teramo per invertire la tendenza?

«Sabato si va a Teramo, per me non era stata una parentesi bellissima (Steffè ha giocato in Abruzzo), in un periodo difficile a causa della zona colpita dal terremoto. Un campo sintetico che richiederà adattamento. Ambiente caldo, ma per essere una grande squadra, dobbiamo fare il salto di qualità e cercare la vittoria». —

BY NC ND AL CUN D R I T T I R I S E R V A T I



Demetrio Steffè



Mirco Petrella esulta assieme ai compagni dopo la seconda rete siglata in contropiede



Pablo Graniche si rivolge all'arbitro Cudini dopo l'espulsione.

LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Lambrughi di un'altro pianeta

Super Steffè, Petrella e Mensah



Il migliore

8 Lambrughi

Il suo standard è sempre molto elevato ma nel match di ieri il centrale difensivo si è superato. Non solo ha dato tranquillità al reparto con gli avversari a lungo con una punta in più, non ha sbagliato un solo intervento con alcuni recuperi tanto semplici quanto efficacissimi ma ha fatto di più: con visione di gioco e piede educato ha lanciato il contropiede del gol di Petrella. Davvero super.

6,5 Boccanera

Dall'inizio per un acciaccio di Valentini è stato autore di due interventi risolutivi.

6,5 Sabatino

Ha giocato con calma e con grinta soprattutto nella fase finale del match

6 Formiconi

Bene nella prima mezz'ora in fase di spinta poi ha tenuto discretamente in copertura

7 Malomo

Molto reattivo e preciso nelle chiusure

7,5 Steffè

Con Coletti al suo fianco ha maggiori possibilità sia di affondare che di muoversi a centrocampo. Sin dall'inizio l'impressione è stata quella di un ragazzo con il fuoco dentro. E la sua veemenza mixata a grande concentrazione è stata premiata dalla stoccata straordinaria che ha regalato il primo gol

7 Coletti

Il suo rientro si è fatto sentire. Ha dato ordine alla manovra e non si è mai disunito in interdizione.

6,5 Procaccio

Ha giocato all'inizio alle spalle di Granoche per poi invece sacrificarsi in copertura dopo l'espulsione. Alcune buone giocate ma soprattutto tanto sacrificio.

7,5 Petrella

Quando in un attaccante restano impressi più un paio di recuperi difensivi che una splendida rete significa che ha fatto una prestazione da incorniciare. Così è stata la prova del minibomber.

7,5 Mensah

Non ha segnato ma è tornato su alti livelli. Ha ispirato la prima rete con un movimento da prima punta che non gli si addice. Ha rincorso poi tutti i palloni fino allo sfinimento.

5 Granoche

Buon inizio, poi l'espulsione. L'arbitro non lo ha tutelato sui maltrattamenti riservatigli dagli avversari ma un uomo della sua esperienza non può cadere nelle trappole. E poi la Triestina dovrà fare a meno del Diablo per almeno un paio di turni. Un punto in più solo per la stima.

6,5 Bariti

Ha fatto quello che gli ha chiesto Pavanel in un finale difficile. Ha corso, recuperato alcuni palloni preziosi e cercato di tenere la palla il più lontano possibile dall'area di Boccanera.

6,5 Hidalgo

Ha incantato con un paio di dribbling ubriacanti. Molto utile.

L'ALLENATORE

Pavanel: «Trieste deve essere fiera di questi fantastici ragazzi

Sono andati oltre gli standard»

Antonello Rodio

TRIESTE. Alla fine dell'impresa che ha permesso alla sua Triestina di vincere in inferiorità numerica sulla Feralpi, a Massimo Pavanel preme sottolineare subito una cosa: l'espulsione non ha creato una scossa particolare perché la squadra ha fatto bene già prima: «Non voglio sentire parlare di prestazione prima o dopo l'espulsione. La squadra ha fatto una partita straordinaria dal primo all'ultimo minuto, vivi fin dal via. Anzi, la vera forza dei ragazzi è stata proprio andare avanti a giocare nella stessa maniera: una grande prova di maturità e di forza mentale, oltre che fisica e tecnica. Stavamo giocando bene prima, abbiamo continuato dopo».

Questo porta il tecnico a una considerazione anche sulla sconfitta infrasettimanale con la Fermana: «I ragazzi hanno svoltato da un po', la strada intrapresa è giusta, e anche a Fermo l'impatto era stato buono: non mi ero lamentato del campo per la Triestina e il nostro gioco, intendendo che l'importanza della partita e la forza delle due squadre, meritasse un campo e una cornice diversa».

Per una vittoria così è stata necessaria una prova sopra le righe di tutta la squadra e Pavanel lo sa: «Siamo stati bravi in tutto, con grande sacrificio



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

anche di chi non ha nella fase difensiva la sua priorità. Quando vedi Hidalgo difendere così è una grande gioia, Bariti si è dannato l'anima da attaccante. Del resto non puoi fare una gara simile con tutti sul proprio standard, qui sono andati tutti oltre. Ora gustiamoci la vittoria per festeggiare il centenario: sembra un sogno, penso che Trieste sia orgogliosa dei suoi ragazzi. Una squadra che lotta e gioca così, mi riempie di orgoglio e lascia sperare che ci saremo anche noi fino in fondo a rompere le scatole».

Eccellente anche la prestazione di Mensah, soprattutto

quando è rimasto da solo a reggere l'attacco: «Quando la partita non ha regole - dice Pavanel - e lui non si deve muovere legato agli altri, diventa devastante ma deve imparare anche a legarsi agli altri. Anche agendo da esterno spesso lo cambio con Beccaro o stavolta con Procaccio, perché può tagliare alle spalle della linea difensiva e creare imprevedibilità. Il calcio ha bisogno di liberare anche la fantasia. Pablo? Non gli ho ancora parlato ma è un uomo e saprà quello che ha fatto e come uscire da questa situazione». —

BY NC ND AL CUN D R I T T I R I S E R V A T I

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 17

Imolese - Fermana	0-0
Monza - AlbinoLeffe	1-1
Pordenone - Gubbio	1-0
Sambenedettese - Rimini	1-0
Triestina - Feralpisalò	2-0
Vicenza Virtus - Ravenna	1-2
VirtusVecomp - Fano	1-0
Vis Pesaro - Teramo	0-0
Renate - Sudtiroil	ORE 14:30
Ternana - Giana Erminio	ORE 14:30

Prossimo turno: 22/12

AlbinoLeffe - VirtusVecomp	ORE 14:30
Gubbio - Sambenedettese	ORE 14:30
Rimini - Vis Pesaro	ORE 14:30
Sudtiroil - Imolese	ORE 14:30
Teramo - Triestina	ORE 14:30
Fano - Vicenza Virtus	ORE 16:30
Giana Erminio - Pordenone	ORE 16:30
Feralpisalò - Renate	ORE 16:30
Ravenna - Ternana	ORE 16:30
Fermana - Monza	ORE 16:30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF.
01. PORDENONE	35	17	10	5	2	25	15	10
02. TRIESTINA	29	17	8	6	3	24	13	11
03. FERMANA	28	17	8	4	5	12	12	0
04. VIS PESARO	27	17	7	6	4	17	11	6
05. TERNANA	26	15	7	5	3	20	9	11
06. IMOLESE	26	17	6	8	3	18	13	5
07. RAVENNA	26	17	7	5	5	16	14	2
08. FERALPISALÒ	25	17	7	4	6	19	19	0
09. VICENZA VIRTUS	24	17	6	6	5	23	20	3
10. SAMBENEDETTES	22	16	5	7	4	14	14	0
11. SUDTIROL	22	16	5	7	4	15	12	3
12. MONZA	21	17	5	6	6	15	17	-2
13. RIMINI	21	17	5	6	6	16	22	-6
14. GUBBIO	17	17	3	8	6	14	15	-1
15. TERAMO	17	17	3	8	6	14	21	-7
16. FANO	16	17	3	7	7	10	15	-5
17. VIRTUSVECOMP	16	17	5	1	11	13	26	-13
18. GIANA ERMINIO	15	16	3	6	7	14	20	-6
19. RENATE	15	16	4	3	9	11	17	-6
20. ALBINOLEFFE	13	17	1	10	6	9	14	-5